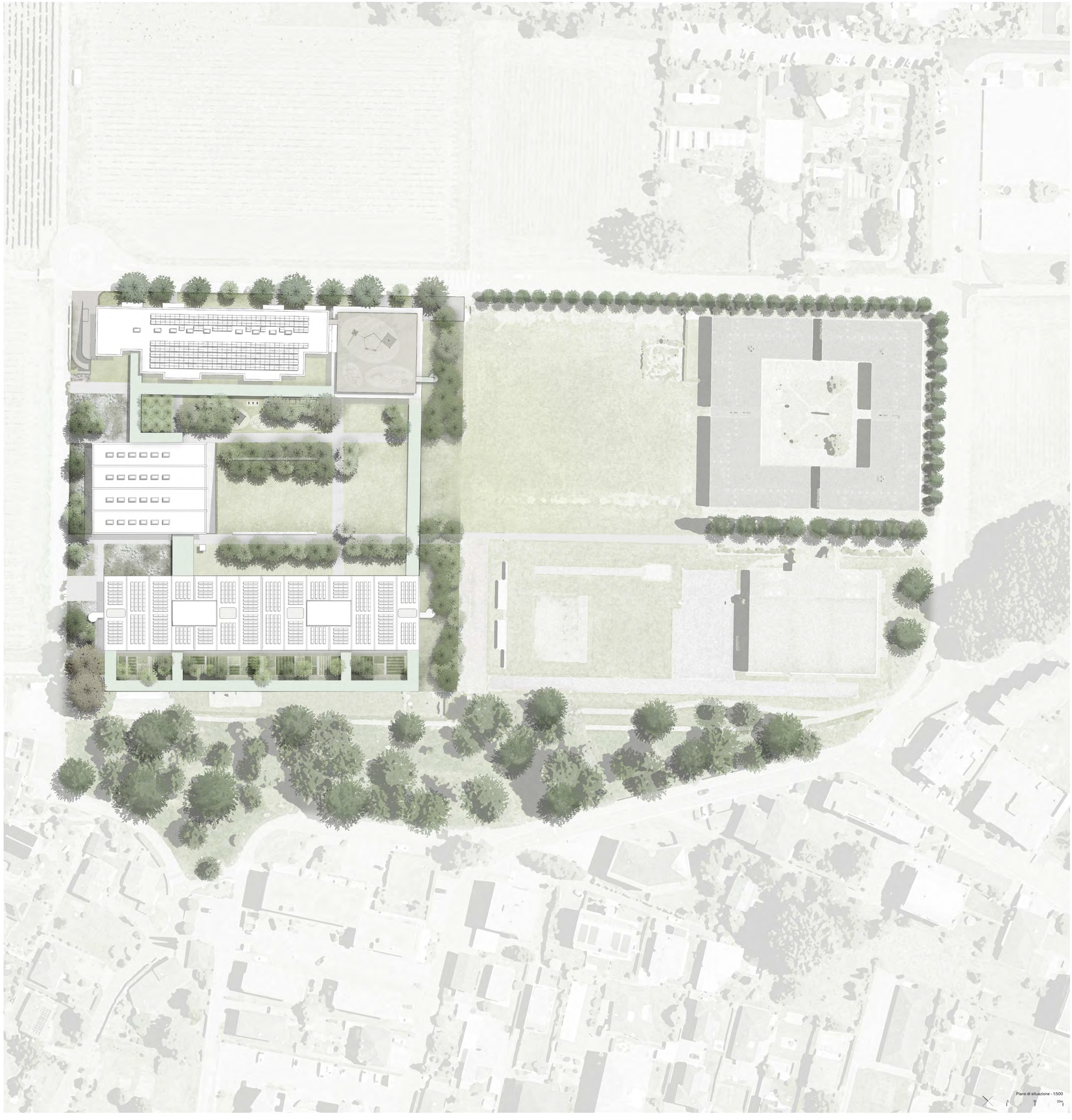
IL CORTILE DEI GOSS



RISANAMENTO SE E AMPLIAMENTO SI

Concetto progettuale generale

Il cortile dei Goss richiama il cortile come primo spazio collettivo della scuola e, allo stesso tempo, l'identità popolare di Losone. Il progetto interpreta il comparto scolastico come una rete di luoghi protetti, riconoscibili e condivisi: spazi per imparare, incontrarsi, giocare e riconoscersi come comunità.
La Scuola Elementare di Losone, realizzata negli anni Settanta su progetto degli architetti Marco Bernasconi e Vittorio Pedrocchi, costituisce il fulcro architettonico e funzionale del comparto scolastico nel perimetro A. L'edificio conserva ancora oggi qualità spaziali e costruttive importanti: la generosità delle aule, la chiarezza dell'impianto, il rapporto con i portici, il giardino e gli spazi comuni.
Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare questo patrimonio, rafforzandolo e trasformando il risanamento globale in un'occasione per rendere nuovamente attuali le qualità originarie. L'intervento mira a un aggiornamento razionale, capace di migliorare comfort, sicurezza, accessibilità, luce naturale, prestazioni energetiche e qualità d'uso.
La proposta si fonda su tre azioni complementari:
- **conservare** la struttura e la spazialità della SE;
- **aggiornare** involucro, impianti, sicurezza, accessibilità e comfort;
- **aggiungere** elementi di pregio mirati come pensiline, elementi frangisole, patii e ampliamento SI, capaci di migliorare il funzionamento quotidiano della scuola e il rapporto con gli spazi esterni.

Risanamento della scuola elementare

Il risanamento traduce la visione generale del progetto in interventi precisi sull'edificio esistente. Le qualità riconosciute della SE vengono conservate e rafforzate, evitando trasformazioni eccessive e concentrando le risorse sugli elementi capaci di generare reale qualità d'uso.
Dal punto di vista strutturale, l'edificio presenta un sistema chiaro e leggibile, con una struttura portante ben concepita e suddivisa in quattro blocchi indipendenti separati da giunti verticali. Gli interventi previsti rispettano la logica esistente, evitano sovraccarichi significativi sulla copertura e mantengono un approccio rispettoso.
La riorganizzazione interna mantiene la struttura didattica dell'edificio, valorizzando il primo piano come luogo principale dell'insegnamento e il piano terreno come livello più pubblico e collettivo. Ingresso, direzione, biblioteca, aula magna, ludoteca e spazi di supporto vengono ripensati per rendere più chiara la relazione tra attività scolastiche, spazi comuni e accessi.

Spazi didattici e spazi civici

Le aule vengono intese come spazi abitabili, luminosi e facilmente adattabili alle diverse esigenze pedagogiche. Il progetto prevede superfici attrezzabili, elementi calamitabili, arredi fissi e nuove pareti tra corridoi e aule capaci di integrare tecnica, guardaroba e spazi di deposito. L'obiettivo è mantenere la qualità spaziale originaria delle classi, aggiornandola con strumenti adeguati alla didattica contemporanea.
Alcune aule speciali, come quelle dedicate al sostegno pedagogico e alla logopedia, sono organizzate con particolare attenzione alla riservatezza e alla gestione degli accessi. Dove necessario, la loro posizione permette un accesso controllato anche dall'esterno, utile per incontri puntuali tra specialisti e famiglie. Gli spazi del piano terreno mantengono inoltre un rapporto privilegiato con i giardini esterni.
Il progetto valorizza anche gli ambienti capaci di aprire la scuola alla comunità. L'aula magna ospita fino a 130 persone ed è ampliabile a 200, diventando così uno spazio flessibile per la vita quotidiana della scuola, ma anche per incontri, attività comunali e momenti collettivi. Biblioteca e ludoteca nella SE e la sala mensa con la sua cucina, completano questa sequenza di luoghi condivisi, restituendo alla comunità nuovi spazi civici all'interno del comparto.

Ampliamento SI e nuovo sistema mensa / extrascolastico

L'ampliamento della Scuola dell'Infanzia si inserisce nella stessa logica di intervento: non come edificio provvisorio, ma come infrastruttura definitiva del comparto scolastico. Il nuovo volume risponde sin da subito a una doppia esigenza: sostenere la fase temporanea legata al risanamento della SE e, allo stesso tempo, costruire una nuova dotazione stabile per mensa, cucina e servizio extrascolastico.
Durante il cantiere della SE, alcuni spazi definitivi dell'ampliamento potranno essere utilizzati temporaneamente come aule provvisorie. Conclusa questa fase, gli stessi ambienti entreranno nel normale funzionamento extrascolastico senza trasformazioni edilizie rilevanti. L'uso temporaneo come aule rappresenta quindi una modalità transitoria di occupazione, non una fase costruttiva autonoma.
La nuova cucina viene resa operativa fin dalla prima fase, mentre la mensa assume temporaneamente anche la funzione di due aule provvisorie. Concluso il cantiere della SE, l'intero sistema entra nella configurazione definitiva. La collocazione nell'ampliamento permette di superare la logica della semplice aggiunta alla mensa esistente, migliorando l'accesso dei fornitori, la gestione quotidiana del servizio e la chiarezza dei flussi. Il pranzo viene organizzato in un ambiente dedicato, riconoscibile e adeguato al numero di allievi previsto.
Il nuovo volume mantiene una relazione diretta con la SI esistente attraverso la prossimità funzionale, la chiarezza dei percorsi e il rapporto tra cucina, sezioni, mensa e spazi di supporto. Gli spazi liberati all'interno della SI potranno contribuire al servizio extrascolastico per i bambini più piccoli, organizzando l'insieme come un sistema unitario articolato per fasce d'età.
Particolare attenzione è data alla distinzione dei flussi. Durante la fase temporanea, gli allievi della SE potranno utilizzare alcuni spazi dell'ampliamento senza interferire con il funzionamento ordinario della SI. Nella configurazione definitiva, mensa, extrascolastico, sezioni e aree esterne saranno organizzati in modo chiaro, sicuro e facilmente controllabile.
Il giardino in copertura costituisce un elemento fondamentale dell'ampliamento. Compensa l'occupazione al suolo del nuovo volume, migliora l'accessibilità delle sezioni del primo piano ad aree all'aperto direttamente fruibili e riduce la pressione sugli spazi esterni al piano terreno. La copertura diventa così uno spazio di gioco, pausa e apprendimento all'aperto.
La pensilina che collega la nuova mensa alla SI e al sistema dei percorsi coperti protegge gli spostamenti quotidiani e contribuisce al comfort climatico. Passando davanti alle vetrate delle sezioni al piano terreno, limita gli apporti solari diretti nei periodi più caldi e offre spazi coperti utilizzabili anche durante le giornate di pioggia.

Comfort, materiali, sicurezza e strategia climatica

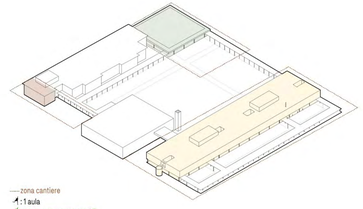
La scelta dei materiali segue un principio di continuità con il carattere degli edifici esistenti e, allo stesso tempo, di aggiornamento tecnico e prestazionale. Nella SE le facciate in beton a vista vengono mantenute e risanate, mentre i nuovi componenti quali serramenti, elementi frangisole e pensiline dialogano tra loro attraverso l'uso del metallo come filo conduttore che viene ripreso anche nell'ampliamento della SI.
All'interno, le superfici sono pensate per sostenere l'uso quotidiano della scuola: materiali robusti, pulibili, accoglienti e non istituzionali.
Nella SE, la parete in legno tra corridoi e aule diventa un elemento caldo e abitabile, capace di integrare arredi, guardaroba e superfici attrezzabili. Le pareti divisorie delle aule accolgono invece l'uso del colore e offrono ampie superfici calamitabili, utili alla personalizzazione degli spazi da parte di allievi e docenti.
Nell'ampliamento SI, la struttura in calcestruzzo faccia a vista definisce un edificio rigoroso, durevole e riconoscibile. Sotto la griglia strutturale del tetto, la pelle in vetro e metallo segue l'orditura dei pilastri, definendo ingressi, porticati e spazi protetti. Le superfici interne sono pensate per resistere a usi diversi nel tempo: aule provvisorie, mensa, cucina e spazi extrascolastici. Le pensiline leggere ordinano gli accessi, proteggono i percorsi, si integrano nel sistema dei porticati e contribuiscono a definire una soglia scolastica riconoscibile e controllata.
Grande attenzione è infatti stata data alla sicurezza di bambini, docenti e direzione: la scuola deve essere uno spazio in cui ci si sente protetti, e questo principio ha guidato l'intero approccio progettuale.
I patii della SE introducono luce, respiro e nuove occasioni di contatto con spazi aperti, qualificando gli ambienti didattici senza compromettere la struttura originaria. Gli elementi frangisole contribuiscono al controllo dell'irraggiamento diretto, al comfort estivo e alla qualità della luce naturale.
Il risanamento energetico della SE mira alla certificazione Minergie® e prevede un involucro performante, ventilazione meccanica controllata, mantenimento della possibilità di aprire le finestre, produzione del freddo efficiente, regolazione degli impianti e monitoraggio dei consumi.
Anche l'ampliamento SI è concepito secondo criteri di efficienza e comfort: involucro performante, schermature solari, copertura verde, teleriscaldamento e ventilazione separata per cucina e spazi occupati dai bambini.

Strategia esecutiva

La strategia delle fasi nasce dalla necessità di garantire continuità scolastica e sicurezza durante il risanamento della SE. Il bando prevede la completa inagibilità dell'edificio durante i lavori; per questo motivo gli spazi provvisori vengono predisposti prima dell'avvio del cantiere principale.
L'ampliamento SI assume in questa sequenza un ruolo essenziale: viene realizzato prima del cantiere principale della SE, così da poter accogliere parte delle funzioni scolastiche provvisorie. Allo stesso tempo, essendo già progettato nella sua configurazione definitiva, non genera opere provvisorie da smantellare né trasformazioni edilizie successive rilevanti.
Il cantiere della SE può così avvenire a edificio libero. Terminato il risanamento, le classi rientrano nella SE rinnovata e gli spazi temporanei vengono attivati nelle rispettive funzioni definitive: l'ampliamento SI entra nel normale funzionamento con mensa e servizio extrascolastico, mentre le altre sedi provvisorie vengono riconvertite secondo quanto previsto dal progetto.
Il progetto mantiene tuttavia una flessibilità strategica. Qualora gli approfondimenti successivi dimostrassero la possibilità di evitare la completa evacuazione della SE, la dislocazione scolastica potrebbe essere ottimizzata senza incidere sul progetto, riducendo dispersione degli allievi, traslochi, tempi e costi di gestione transitoria.

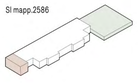
Sintesi

Il progetto propone una trasformazione del comparto fondata su una posizione chiara: conservare il valore della Scuola Elementare esistente, aggiornarla con cura e completarla con un ampliamento SI definitivo, capace di sostenere il cantiere e migliorare stabilmente il funzionamento della scuola dell'infanzia.
La forza della proposta sta nell'aggiungere elementi mirati, capaci di migliorare concretamente la vita quotidiana della scuola: pensiline che ordinano accessi e percorsi, elementi frangisole e patii che migliorano luce e comfort, nuovi spazi comuni capaci di aprire la scuola alla comunità, mensa e cucina che rafforzano il servizio quotidiano, e spazi extrascolastici già pensati nella loro configurazione finale.
Nel suo insieme, la proposta mira a una trasformazione coerente e duratura: una scuola più luminosa, sicura, accessibile, efficiente e un comparto più chiaro, protetto e abitabile, capace di continuare a essere un riferimento educativo e civico per Losone.



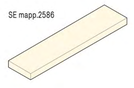
Perimetro A

SI mapp.2586



Fase 0a:	stato di fatto		
Fase 0b:	cantiere		
Fase 1:	**aule provvisorie**		
Fase 2:	extrascolastico SI		
Definitivo:	extrascolastico SI		

SE mapp.2586



Fase 0a:	cantiere		
Fase 0b:	cantiere		
Fase 1:	**aule provvisorie**		
Fase 2:	mensa + extrascolastico SE		
Definitivo:	mensa + extrascolastico SE		

Sedi dislocate

EX SI mapp. 911

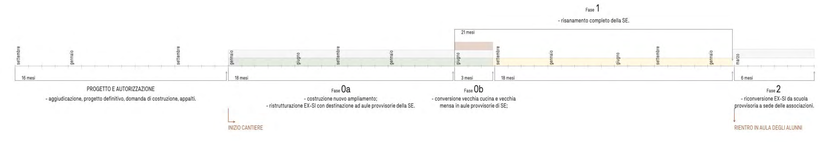


Fase 0a:	cantiere		
Fase 0b:	cantiere		
Fase 1:	**aule provvisorie**		
Fase 2:	centro giovani + associazioni		
Definitivo:	centro giovani + associazioni		

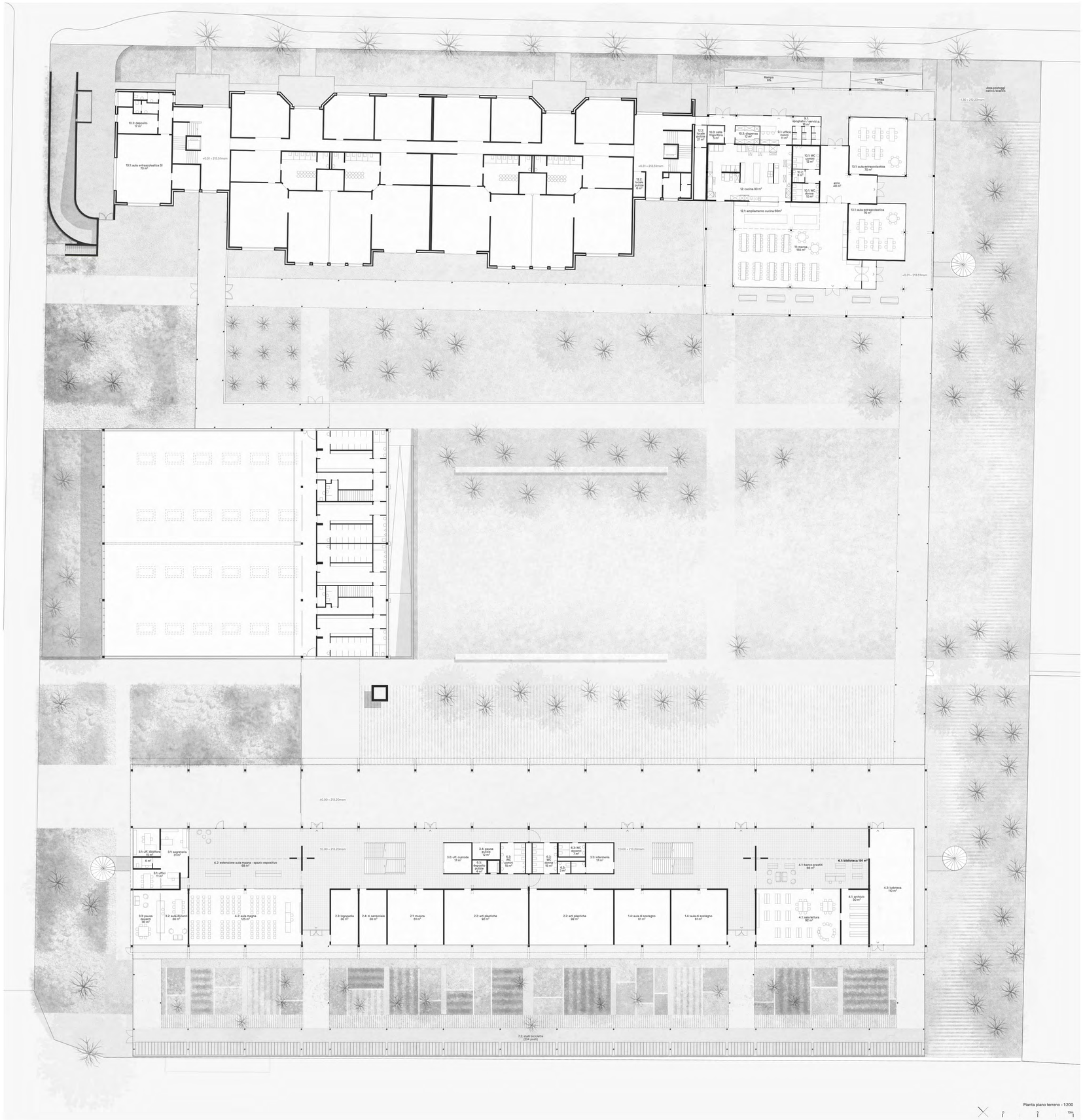
EX CC mapp. 1043



Fase 0a:	stato di fatto	16 aule
Fase 0b:	uffici o sede provvisoria associazioni	16 aule
Fase 1:	**aule provvisorie**	**16 aule**
Fase 2:	cantiere riconversione	16 aule
Definitivo:	uffici	16 aule



IL CORTILE DEI GOSS



Pianta piano terreno - 1:200

SISTEMAZIONE ESTERNA SE-SI

Visione paesaggistica generale

Il progetto paesaggistico assume il comparto scolastico nel suo insieme, riconoscendo nella rete degli spazi aperti il principale dispositivo di relazione tra edifici, percorsi, gioco, apprendimento e comunità. La sistemazione esterna diventa così struttura portante del nuovo paesaggio scolastico.
Il cortile dei Goss prende forma come un sistema di luoghi protetti, verdi e condivisi, capace di tenere insieme Scuola Elementare, Scuola dell'Infanzia, ampliamento, portici e spazi di gioco. Il progetto lavora sulle preesistenze e sulla memoria del luogo, aggiungendo un nuovo strato a una storia già presente.

La radura come cuore del comparto

Al centro dell'organizzazione si apre una grande radura, concepita come principale spazio di incontro, permanenza, gioco e apprendimento all'aperto. La radura connette i diversi edifici, organizza i percorsi e offre uno spazio flessibile, utilizzabile in modi diversi durante la giornata e nelle varie stagioni.
Questo spazio aperto diventa il cuore quotidiano del comparto: un luogo in cui la vita scolastica può uscire dalle aule, incontrare il paesaggio e trovare nuove occasioni di relazione. La radura diventa il vuoto centrale che tiene insieme il sistema.

Collegamento SE-SI

Il collegamento tra Scuola Elementare e Scuola dell'Infanzia è uno degli elementi fondamentali della sistemazione esterna. Il sistema di portici e pensiline rende i percorsi più chiari, protetti e riconoscibili, accompagnando gli spostamenti quotidiani tra gli edifici e contribuendo alla sicurezza del comparto.
Le pensiline definiscono soglie, ordinano gli accessi, proteggono dalla pioggia e dal sole e rafforzano la continuità tra SE, SI, ampliamento e spazi aperti. Il comparto viene così percepito come un organismo unitario, attraversabile in modo semplice, leggibile e controllato.
Lo spazio che rimane all'esterno del sistema di pensiline, verso la scuola media, non è inteso come superficie residuale, ma come parte attiva del sistema di relazioni del comparto. Alberature, spazi aperti e un percorso di attraversamento pubblico costruiscono un collegamento sempre accessibile alla comunità, capace di mettere in relazione Via Saleggi con il bosco sotto Via Primore e di rafforzare la continuità paesaggistica oltre il perimetro strettamente scolastico.

Gradazione degli spazi aperti

L'organizzazione degli spazi esterni si basa su una gradazione di intensità d'uso. Le aree più dinamiche si concentrano lungo i principali percorsi e negli spazi collettivi, dove si svolgono attraversamenti, ricreazioni e incontri quotidiani. Gli ambiti più raccolti favoriscono invece il riposo, l'osservazione, il gioco tranquillo e le attività di piccola scala.
Questa alternanza permette di accogliere esigenze diverse: movimento e sosta, gioco libero e apprendimento, momenti collettivi e situazioni più intime. Il paesaggio diventa una sequenza di luoghi riconoscibili, adatti alle diverse età e ai diversi modi di abitare la scuola.

Vegetazione, ombra e comfort

La vegetazione è pensata come una vera infrastruttura paesaggistica. Alberature, filari, radure, frutteti e piccoli boschetti organizzano gli spazi, migliorano il comfort microclimatico, offrono ombra e contribuiscono alla biodiversità.
Il verde partecipa al funzionamento quotidiano della scuola: accompagna i percorsi, definisce soglie, costruisce ambiti più protetti e rende gli spazi esterni più abitabili durante l'anno. Il paesaggio diventa così uno strumento di comfort, orientamento e benessere.

Orti, gioco e apprendimento all'aperto

Gli orti didattici prolungano la memoria agricola del luogo e diventano laboratori all'aperto, dove i bambini possono osservare, coltivare, sperimentare e comprendere i cicli naturali. Lo spazio esterno diventa un'estensione dell'aula: un luogo in cui apprendimento, cura e gioco si intrecciano.
Anche l'area giochi si inserisce in questa visione educativa. Il progetto propone uno spazio inclusivo, in cui attrezzature ludiche ed elementi naturali concorrono allo sviluppo motorio, cognitivo e sociale dei bambini. Il gioco diventa parte integrante del paesaggio.

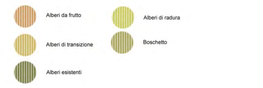


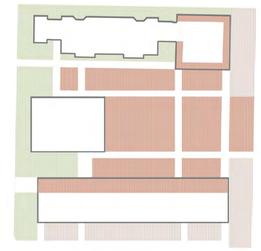
Schema aree di attività





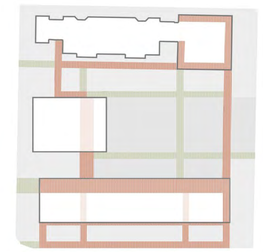
Schema alberature





Schema capacità di carico



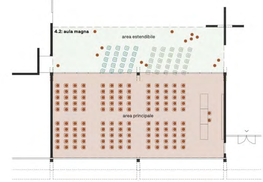


Schema percorsi

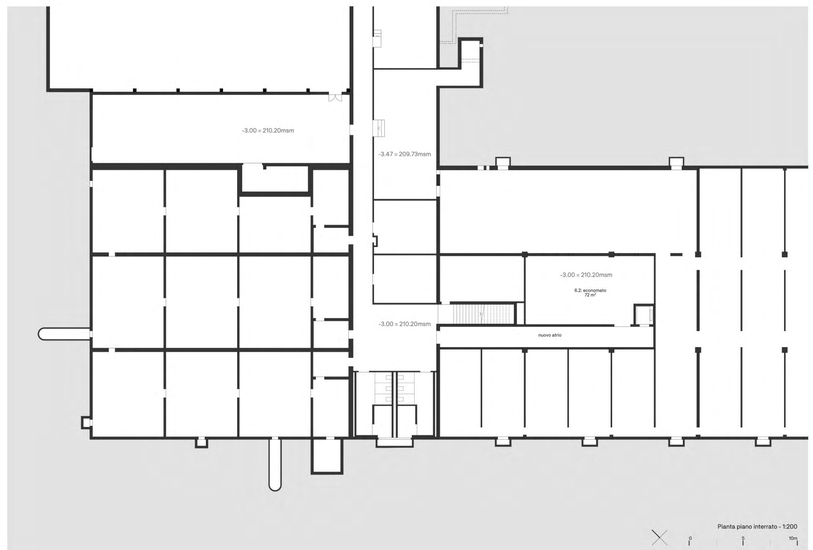




Schema ampliamento biblioteca

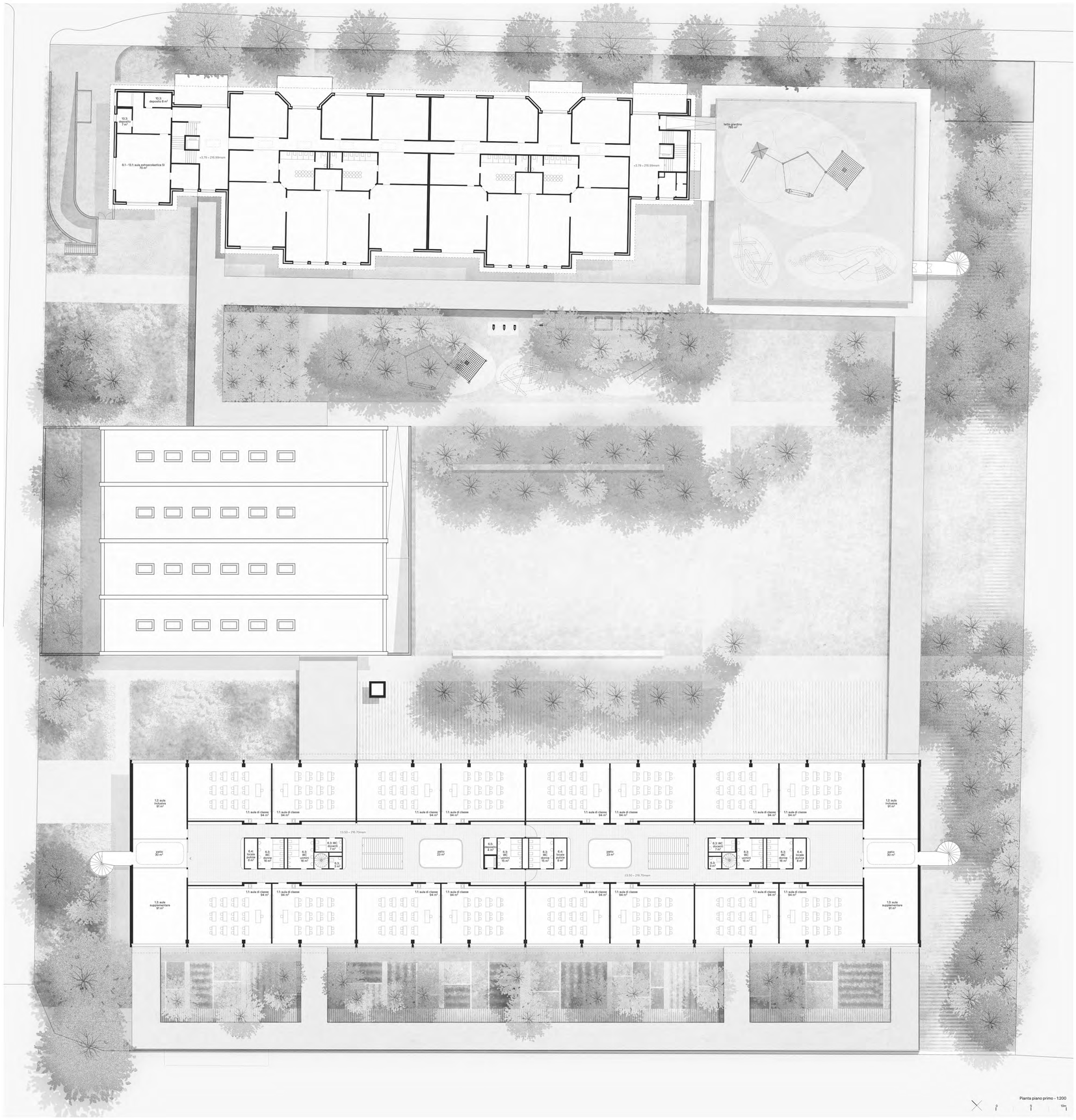


Schema ampliamento aula magna



Pianta piano interrato - 1:200

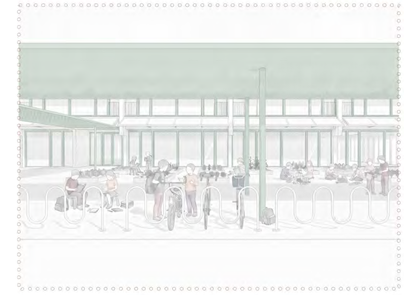
IL CORTILE DEI GOSS



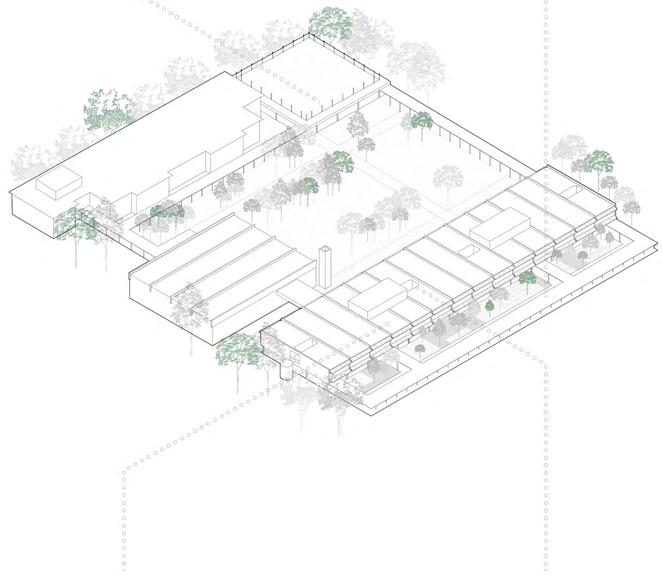
Pianta piano primo - 1:200

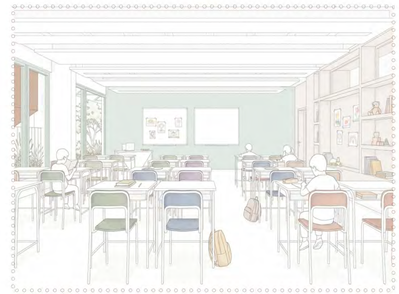


Nuova mensa



Pensilina per biciclette e orti didattici

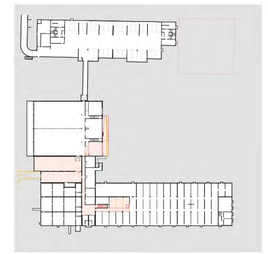




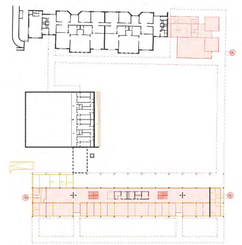
Aula tipo



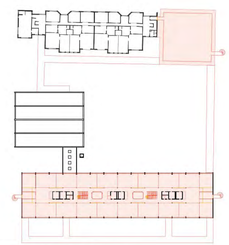
Corridoio e nuovo patio



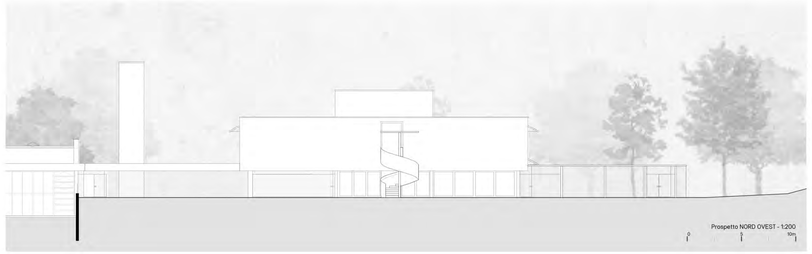
Demolizioni e nuove costruzioni - Piano interrato



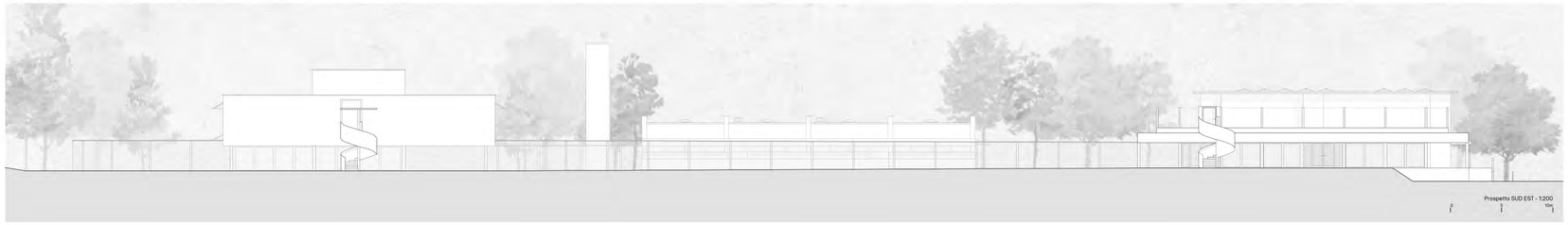
Demolizioni e nuove costruzioni - Piano terreno

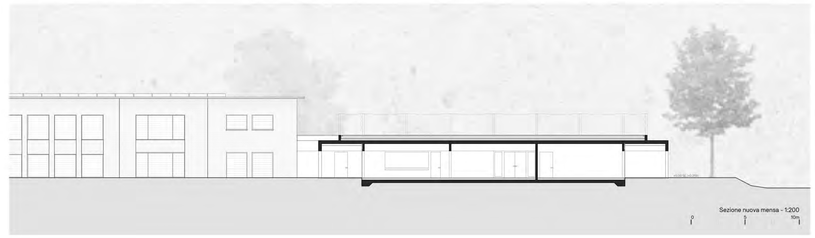


Demolizioni e nuove costruzioni - Piano primo


Prospetto NORD OVEST - 1:200


Prospetto SUD OVEST - 1:200

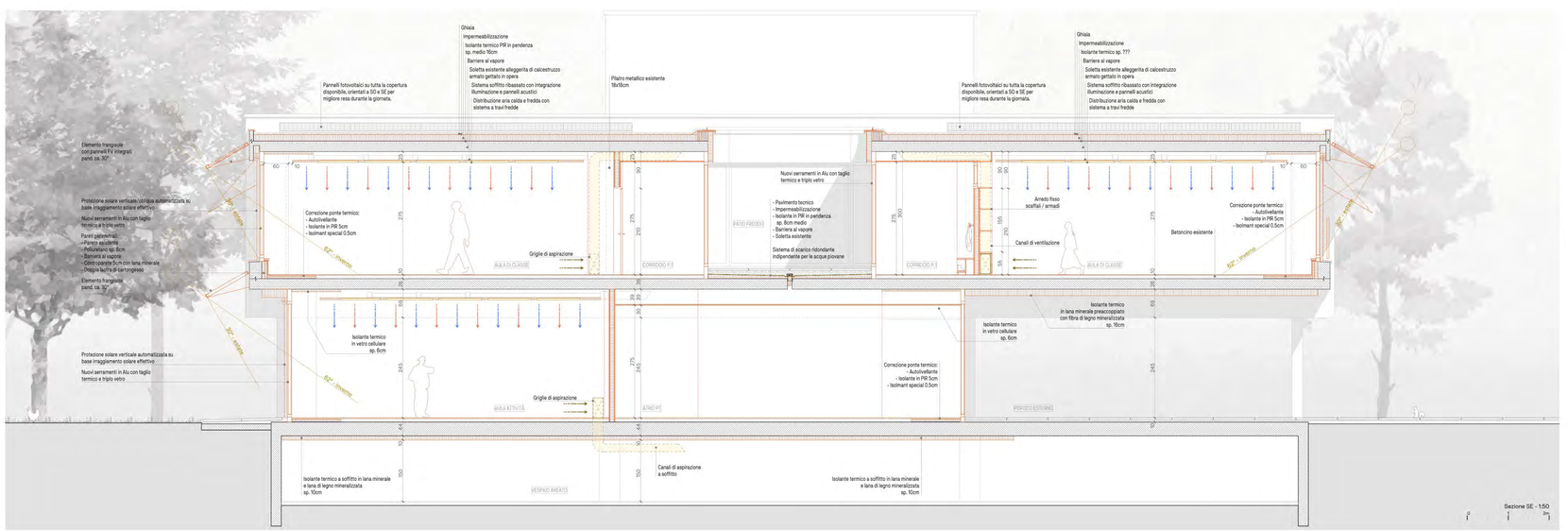

Prospetto SUD EST - 1:200


Sezione nuova mensa - 1:200



IL CORTILE DEI GOSS







IL CORTILE DEI GOSS







Demolizioni e nuove costruzioni - Piano primo



Elenco locali

Nr. locale	Fase 1 / Fase 2
15.1 / 19.1	Aula di classe / Centro giovanile o associazioni
16.1 / 20.1	Aula jolly / Aula associazioni
17.1 / 21.1	Aula docenti / Cucina
17.2 / 21.2	Ufficio docenti / Ufficio
17.3 / 21.2	Ufficio direzione / Ufficio
18.2 / 22.1	Servizi igienici
18.3 / 22.2	Deposito
18.4 / 22.3	Locale pulizia

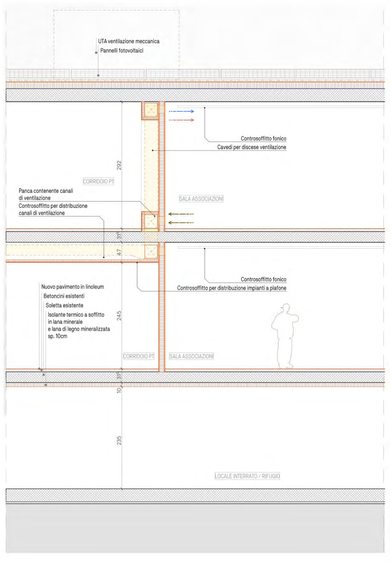


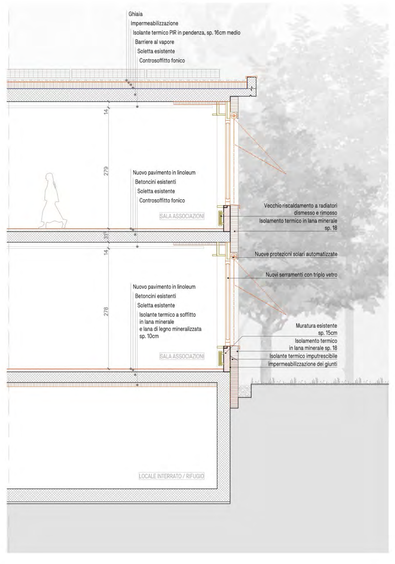
Demolizioni e nuove costruzioni - Piano terreno





Demolizioni e nuove costruzioni - Piano interrato





RISANAMENTO DELLA EX SCUOLA DELL'INFANZIA

Concetto progettuale generale
L'Ex Scuola dell'Infanzia viene interpretata come una risorsa pubblica da valorizzare attraverso un intervento misurato, sostenibile e di qualità. Come il Cortile dei Goss rappresenta uno spazio collettivo della scuola e richiama l'identità popolare di Losone, così l'Ex SI è destinata a diventare un luogo riconoscibile e accessibile per giovani, associazioni e comunità.
Il progetto non prevede una trasformazione radicale dell'edificio, ma un risanamento volto a migliorarne prestazioni, comfort e immagine. La doppia destinazione d'uso costituisce il principio guida dell'intervento: una fase temporanea a supporto dell'attività scolastica e una configurazione definitiva a carattere socioculturale, con Centro Giovanile al piano terreno e spazi associativi al primo piano.

Ristrutturazione dell'edificio
La ristrutturazione prevede l'adeguamento dell'involucro, il miglioramento energetico, il rinnovo degli impianti, l'accessibilità universale e la sicurezza antincendio.
Durante la fase temporanea l'edificio ospiterà aule scolastiche e spazi di supporto, mentre nella configurazione definitiva gli stessi ambienti saranno destinati ad attività giovanili e associative. Gli spazi sono progettati per essere robusti, durevoli e facilmente adattabili, limitando trasformazioni e costi futuri.
L'ascensore servirà tutti i livelli dell'edificio, compreso il piano seminterrato. Gli spazi al piano -1 non rientrano nel programma di intervento e manterranno le funzioni esistenti, garantendo la continuità di accesso dall'esterno.

Un nuovo polo per giovani e associazioni
Al termine della fase scolastica, l'Ex SI diventerà un polo socioculturale stabile dedicato a giovani e associazioni del Comune.
Gli spazi sono concepiti per essere flessibili, facilmente gestibili e adatti a modalità di utilizzo differenti nel tempo.

Le successive fasi di progettazione potranno svilupparsi attraverso il confronto con utenti e gestori, così da affinare organizzazione, accessi, depositi e dotazioni in funzione delle esigenze reali.

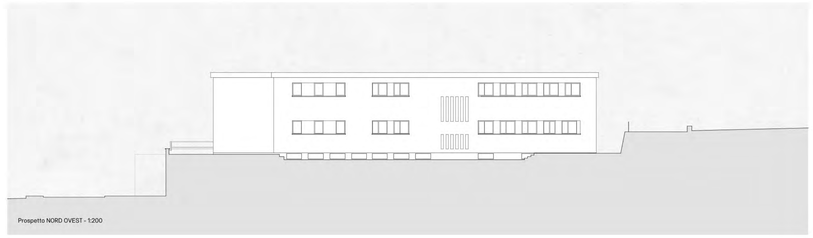
Inserimento urbano e accessibilità
L'intervento si inserisce nel quadro della sistemazione esterna legata alla nuova Casa Comunale, assumendone i principi senza modificarne l'impostazione generale.
Le opere riguardano il miglioramento degli accessi, l'inserimento di una rampa priva di ostacoli, la ridefinizione degli ingressi e la realizzazione di 80 stalli coperti per biciclette, adeguati sia alla fase scolastica temporanea sia all'utilizzo definitivo.
L'Ex SI viene così rafforzata come elemento civico integrato nel sistema degli spazi pubblici comunali.

Materiali, immagine e comfort
La scelta dei materiali risponde a criteri di durabilità, qualità e sobrietà. Per l'involucro è previsto un cappotto in lana minerale con finitura a intonaco minerale, mentre i nuovi serramenti in legno con triplo vetro miglioreranno le prestazioni energetiche e il comfort interno.
Le finiture interne saranno robuste, semplici da mantenere e adatte a usi differenti nel tempo. La sostenibilità dell'intervento è intesa non solo come efficienza energetica, ma anche come capacità di ridurre gli sprechi, favorire il riutilizzo e preservare il valore dell'edificio nel lungo periodo.

Energia, impianti e sicurezza
Il progetto mira al raggiungimento dello standard Minergie® Risanamento. Gli interventi comprendono il rifacimento della copertura, l'isolamento dell'involucro, la sostituzione dei serramenti e l'integrazione di schermature solari esterne.
L'edificio sarà collegato al teleriscaldamento e dotato di sistemi di raffrescamento e ventilazione meccanica. Gli impianti elettrici prevedono illuminazione LED, gestione KNX/DALI, monitoraggio energetico e sistemi di sicurezza.
L'intero edificio sarà adeguato alle prescrizioni antincendio vigenti.

Strategia esecutiva
L'Ex SI svolge un ruolo strategico nel garantire la continuità scolastica durante il risanamento della Scuola Elementare. Il suo adeguamento è previsto nella prima fase degli interventi, insieme all'ampliamento della Scuola dell'Infanzia.
Qualora non fosse necessario l'utilizzo come sede scolastica provvisoria, il risanamento potrebbe essere orientato direttamente alla destinazione definitiva, anticipando l'attivazione del Centro Giovanile e degli spazi associativi.

Sintesi
Il progetto propone un risanamento responsabile di un edificio pubblico esistente, migliorandone prestazioni, accessibilità e qualità d'uso. Attraverso un intervento sobrio e sostenibile, l'Ex SI potrà rispondere a esigenze differenti nel tempo, prima come supporto alle attività scolastiche e successivamente come luogo dedicato a giovani, associazioni e vita comunitaria.
L'edificio diventa così un nuovo polo civico accessibile, efficiente e flessibile, capace di valorizzare il patrimonio comunale e rafforzare il sistema degli spazi pubblici di Losone



Prospetto NORD OVEST - 1:200



